



Università della Terza Età "Danilo Dobrina" Trieste APS



Lunedì 24 marzo
ore 17.30, aula Razure

il prof. Luciano Cova

inizierà il corso

Anima e corpo.

Morte e immortalità

nel pensiero del Medioevo

Nello sviluppo della civiltà mediterranea il problema di un'anima incorruttibile contrapposta al corpo corruttibile emerge e si sviluppa come risposta all'angoscia della morte.

Il cristianesimo, se per un verso enfatizza il tema della sopravvivenza come "resurrezione della carne" in continuità con il tardo ebraismo ispirato a precedenti dottrine iraniche, eredita peraltro anche il dualismo anima immateriale - corpo teorizzato in ambito greco da Platone.

Per molti secoli, fino al XIII (quando nuove istanze legate alla riscoperta di Aristotele mettono in dubbio consolidate certezze), domina nelle scuole la dottrina agostiniana secondo cui all'autentica natura umana, così come creata da Dio prima che il peccato la corrompesse, compete l'immortalità in quanto l'anima (sostanza immateriale sussistente e non mero atto vivificante del corpo) è signora del corpo suo strumento ed ha il potere di impedirne la corruzione.

Alcuni nodi centrali di questa evoluzione dottrinale saranno oggetto del corso, anche con la lettura di testi in traduzione italiana.